#Nazionali – Svezia, Ibrahimovic: “Io e Mourinho vogliamo tornare a vincere insieme”

Zlatan Ibrahimovic ha parlato durante il ritiro della **Svezia** del suo prossimo futuro, tinto sempre più di rosso, colore del **Manchester United**: *“Il mio futuro? Ho già fatto la mia scelta tempo fa. Mi vogliono in Italia e Inghilterra. Mourinho? Ho parlato molto spesso con lui in questi anni, vogliamo tornare a vincere insieme. Lui è uno da prendere*“.

Lo svedese, quindi, sembra aver già deciso la sua prossima squadra…Il Manchester United.

#RoadToEuro2016 – Russia, dalla rivoluzione all’integrazione

Rivoluzione. Questa parola potrebbe stonare affianco al nome della **Russia,** da sempre legata a valori tradizionali e poco incline al cambiamento in generale, ma quanto accaduto negli ultimi anni a livello sportivo sa di vera e propria rivoluzione a 360°. Nonostante la Russia sia divisa tra questioni sociali, politiche, militari e sportive, ricordando che saranno i prossimi ad ospitare il Mondiale di Calcio, **gli ex Sovietici stanno provando a cambiare le rigide e ferree leggi amministrative e morali, integrando chi, pur non essendo nato in Russia, si considera o vive da qualche anno nel vasto territorio ricoperto perlopiù da neve e ghiaccio.** Questo perché lo sviluppo sportivo di una Nazione passa anche da qui e se sono riusciti a capirlo in Russia, dove di solito mantengono un idea molto più Nazionalista che negli altri Stati, allora si può parlare di vera e propria rivoluzione.



Leonid Sluckij, CT della Nazionale Russa mentre abbraccia Roman Širokov

Il fatto più eclatante e più significativo della storia calcistica Russa, porta il nome di **Leonid Sluckij**, attuale CT della Nazionale che, attraverso il permesso delle più alte cariche dello Stato, ha deciso di selezionare il difensore centrale dello **Shalke 04 Neudstader,** nato in **Ucraina** ma di passaporto tedesco e il portiere della **Lokomotiv Moska, Guilherme Marinato**, nato in **Brasile** ma naturalizzato Russo ad inizio anno. La cosa potrà sembrare normale sia per gli "occidentali", ma se pensiamo che Guilherme è stato il primo "non russo" ad esordire in Nazionale, **possiamo tutti constatare che siamo giunti a qualcosa di epocale e storico.** Questo dovrebbe essere solo l'antipasto della rivoluzione Russa, che amplierà i suoi orizzonti e cercherà di naturalizzare i vari calciatori stranieri presenti nel campionato russo, concedendo al CT di selezionare al meglio i calciatori in vista del Mondiale casalingo del 2018**. Ora bisognerà valutare l'integrazione dei due neo russi che prenderanno parte alla selezione nazionale agli europei in Francia, ma su questo non ci dovrebbero essere grossi problemi.** Ma come ci si è arrivati ad un così drastico cambiamento? La sensazione che si ha è quella che le alte cariche della **Federazione Russa**, abbiano capito e imparato l'importanza dell'integrazione, proprio durante la fase a gironi per le qualificazioni ai campionati europei. L'esempio è stato servito da chi è riuscito a dominare il girone dei russi attraverso numerosi calciatori "oriundi": l'**Austria**. Staccare nettamente gli ex Sovietici con 8 punti di vantaggio non è roba da tutti e se consideriamo che tra le altre squadre hanno dovuto affrontare anche la **Svezia,** bisogna solo dar merito alla strepitosa cavalcata austriaca, culminata con il primo posto e senza sconfitte. **Questo ha messo in guardia i russi che hanno subito colto l'occasione per guardarsi attorno e scegliere, almeno inizialmente, alcuni calciatori da poter integrare nel roster della Nazionale**, ponendo fine a quelle rigide regole che

imponevano al CT di dover convocare solo calciatori nati e cresciuti in Russia. Dunque la qualificazione agli europei è giunta grazie al secondo posto (non del tutto scontato) nel Gruppo G delle qualificazioni, finendo per 2 punti sopra la Svezia di **Ibrahimovic.** La vittoria dei russi nel girone sembrava assai scontata e la vittoria per 4-0 contro il **Liechtenstein,** aveva aumentato le chance di vittoria. I russi però non avevano fatto i conti con quelle outsider che ad ogni partita si giocano il tutto e per tutto, infrangendo i loro sogni di gloria anticipata contro i muri eretti da Svezia, **Moldavia** e Austria, rispettivamente andando a pareggiare per 1-1 contro gli svedesi e i moldavi e andando addirittura a perdere contro gli austriaci. Questo forse è stato il primo campanello di allarme che ha scosso l'animo de russi che riescono a portare a casa i 3 punti nelle successive gare contro Svezia, **Montenegro** (la partita di andata è stata vinta a tavolino dai russi per via del lancio di oggetti in campo da parte dei Montenegrini), Liechtenstein e Moldavia riuscendo a strappare così il pass per la **Francia.**



Artëm Dzjuba, attaccante della Nazionale Russa

Unica pecca resta la duplice sconfitta per 1-0 contro gli Austriaci, da cui, si spera, hanno imparato l'importanza dell'integrazione e della programmazione. **La semifinale ottenuta nel 2008 sembrerebbe un utopia al giorno d'oggi, ma la qualificazione ai quarti di finale potrebbe essere alla portata dei russi, ma solo nel caso in cui riusciranno a giocarsi a pieno le loro carte.** La possibile sfida contro l'**Ucraina** dopo la fase a gironi del torneo, potrebbe rivelarsi una spinta in più per i Russi, visti i rapporti non particolarmente idilliaci tra i due stati, ma questi sono fatti che non dovrebbero centrare nulla con il calcio. La vittoria del **Cska Moska** in campionato conferma l'egemonia delle solite squadre nel campionato russo, infrangendo i sogni di gloria del **Rostov,** il **Leicester** di Russia che ha visto sfumare il titolo nelle ultime battute del

campionato. Vince nuovamente il Cska, vince nuovamente Leonid Sluckij, allenatore della squadra di Moska e CT della Nazionale russa. **Sluckij è un allenatore esperto e vincente visti i successi ottenuti proprio con il Cska (3 Campionati Russi, 2 Coppe di Russia e 2 Supercoppe),** ma sul campo internazionale non ha mai avuto degli exploit incredibili, riuscendo a portare la squadra di Moska ai quarti di finale di **Champions League** nel 2009. Molto stimato in patria per il suo temperamento da sergente di ferro e per il suo talento, Sluckij ha iniziato la sua carriera da allenatore nel 2000 passando da qualche squadra di livello inferiore per poi approdare prima al Cska e poi alla Nazionale, accettando il doppio incarico di CT e Allenatore. Le scelte di Sluckij sono state ponderate e di stampo Cska, portandosi con se il blocco solido dei veterani russi quali, **Igor Akinfeev**, **Alexey e Vasily Berezutskiy**, **Sergey Ignasevich**, **Georgi Schennikov**, **Alexander Golovin** e **Roman Shirokov.** In totale sono 7 calciatori del Cska su 23 che prenderanno parte all'Europeo, confermando la predominanza dei calciatori rossoblu nella compagine Nazionale. Da tenere sott'occhio ci sono sicuramente Guilherme, Neudstader, **Denisov, Mamaev** e **Smolov.** La stella è sicuramente l'attaccante dello Zenit, **Artem Dzyuba**, esploso quest'anno con **Villas-Boas**. Non sarà una Nazionale che mira alla vittoria, ma la rivoluzione russa è appena iniziata e l'Europeo potrà rivelarsi una vera rampa di lancio per il futuro della nazionale Russa.

Napoli, proposto il rinnovo del contratto a Higuain

Il **Napoli** non ha nessuna intenzione di farsi scappare **Gonzalo Higuain** e, come riporta *Il Mattino*, sarebbero già iniziate le trattative per il rinnovo del contratto fino al 2019. La società di **Aurelio De Laurentiis** sta cercando di blindare l'attaccante argentino che dopo una stagione super è finito nel mirino delle due superpotenze **PSG** e **Bayern Monaco**.

Palermo, Di Marzio: “Vazquez al Napoli? “Darebbe alla squadra più fantasia”

Il consulente tecnico di **Maurizio Zamparini** al **Palermo**, **Gianni Di Marzio** ha parlato ai microfoni di *TuttoMercatoWeb* della stagione appena conclusa**:** *“Ho dato il mio contributo alla salvezza, con l’aiuto di tutti siamo riusciti a salvare una squadra che era affondata. Il Palermo ha tirato fuori gli attributi. Piccolo miracolo? Non so, io ho dato un contributo sul piano psicologico e del rapporto con allenatore e cacciatore. Ho conosciuto un tecnico che insegna calcio, i ragazzi sono stati eccezionali. Bisogna ringraziare innanzitutto il presidente, che non ci ha fatto mancare nulla. Il merito è, innanzitutto, sempre di Zamparini. Ballardini resta? Lo spero, conosce bene la squadra e l’ambiente. Sarebbe, da parte del Palermo, un errore lasciarlo andar via”*

L’ex allenatore del **Napoli** ha commentato anche la possibile partenza di **Vazquez**, forse proprio alla squadra di **Aurelio De Laurentiis**: *“E’ un grandissimo calciatore, sul piano atletico è forte. Spero che possa andare in un grandissimo club. In Inghilterra ce lo chiedono in continuazione. Al Napoli? “Darebbe alla squadra più fantasia e apertura sugli esterni. Potrebbe fare tanto con Higuain, è un calciatore importante. Un fuoriclasse”.*

Sampdoria, Palombo: “Se non rientro nei piani ne parleremo, ma

qualcuno mi deve dire qualcosa”

Una stagione amara, con solo sette presenze in campionato e un futuro ancora da decidere. Angelo **Palombo** ha rilasciato una lunga intervista a *Il Secolo XIX*: “*Mai avevo giocato così poco, ma c’è sempre una prima volta. E anche questa nuova esperienza mi ha fatto crescere. Mi ha insegnato a distinguere le persone vere dalle finte, a non dare più confidenza a chiunque, ma solo a chi se la merita. Come l’ho vissuta? Male. Per la squadra è stata una stagione fallimentare. E stando fuori soffrivo ancora di più. Ero nervoso, arrabbiato. Non sono uno che si accontenta dello stipendio e non sono capace di fare finta di niente. A parte qualche piccolo acciacco, dovuto principalmente allo scarso impiego, sono sempre stato bene*”.

Palombo respinge anche le diverse critiche sulla scarsa professionalità: “*Ho sempre accettato le critiche sul gioco. Ma le invenzioni no. E quest’hanno ho avuto la sensazione che da parte di un po’ di gente ci fosse della prevenzione nei miei confronti. Parlo di una minoranza, perchè la tifoseria va solo ringraziata per averci sempre sostenuto in questa annata di delusioni. Si è creduto più a certe malignità che alla mia sampdorianità. E poi tutte voci, senza riscontro. Senza prove. Che hanno incattivito l’ambiente. Noi calciatori sappiamo di essere dei privilegiati, ma questo non può diventare una colpa. E sappiamo anche di dover sputare sangue per questa maglia. Mal di schiena sospetto? Certo, ho fatto finta, chiedete al dottore delle infiltrazioni cortisoniche. Ho la coscienza a posto. Ho sempre amato, onorato e rispettato questa maglia. Per il resto, so che non posso piacere a tutti e per carattere non faccio niente per piacere a tutti. Osti mi è sempre stato molto vicino. Abbastanza anche Ferrero e Romei*”.

Chiusura finale sul suo futuro, ancora tutto da scrivere: “*Un altro anno così? Beh, no. Qualcosa ho sbagliato anche io, magari qualche atteggiamento, reagire di più talvolta anzichè abbattermi. Ma non ho mai fatto polemica, lo giuro sulla mia famiglia. Mi piacerebbe fare una grande stagione, ma mi deve essere concessa la possibilità di giocarmi il posto. Se mi diranno che non rientro nei piani ne parleremo, ma qualcuno mi deve dire qualcosa. Le cose dette in faccia sono le migliori. Non voglio essere e non sarò mai un peso per nessuno. Tanto meno per la Samp. So anche di non avere più dieci anni di carriera davanti a me, ma un paio. Per questo ho ancora più bava alla bocca, per questo mi sento un leone in gabbia. Ho voluto puntualizzare un paio di cose per ricordare che esisto. Indipendentemente dal numero di partite che gioco. Una, 10 o 20. Non sono stato*

fuori perchè mi ubriacavo o perchè ho picchiato Montella.

Inter, Zanetti: “Medel? Il giocatore è contento dell’Inter e noi lo siamo di lui”

Banega già in arrivo per la prossima stagione e la ricerca di altri centrocampisti non possono far dormire sogni tranquilli ad alcuni giocatori nerazzurri. A *Radio Cooperativa* **Javier Zanetti** ha parlato del futuro di **Medel**: *“Gary è un giocatore molto importante per noi, per le sue caratteristiche come per la sua personalità. Futuro? Il giocatore è contento dell’Inter e noi lo siamo di lui”*

#Liga – Barcellona, Bellerin è il sostituto di Dani Alves

La notizia del possibile passaggio di **Dani Alves** alla **Juventus** non ha colto di sorpresa il **Barcellona** che avrebbe già individuato il possibile sostituto in **Hector Ballerin**. Come riporta *As*, i blaugrana sarebbero interessati all’esterno dell’**Arsenal** ma prima aspetteranno di vedere come si concluderà la vicenda Alves.

Roma, interessa Jesé Rodriguez

Tante voci in uscita, soprattutto legate al fututo di **Nainggolan** e **Pjanic** ma intanto in casa **Roma** si iniziano a cercare gli obiettivi per rinforzare la rosa in vista della prossima stagione. Come riporta *La Repubblica*, **Sabatini** ha messo gli occhi sul talento del **Real Madrid Jesé Rodriguez** anche se la richiesta di 25 milioni da parte dei *Blancos* ha gelato il dirigente giallorosso.

#SerieB – Bari, offerto triennale a Stellone

Dopo l'incredibile sconfitta con il **Novara** che è costata l'addio al sogno Serie A, il **Bari** ha già iniziato a programmare la prossima stagione e come riporta *TuttoMercatoWeb* avrebbe offerto un contratto di tre anni a **Roberto Stellone**. L'ex allenatore del **Frosinone** ha già detto di poter tornare in Serie B, l'importante è che ci sia un progetto abbastanza ambizioso.

#Ligue1 – Monaco, Falcao: "Quasi tutto pronto per il mio rientro"

L'infortunio al ginocchio e poi le due parentesi sfortunate in Inghilterra con **Manchester United** e **Chelsea**, **Radamel Falcao** quest'estate farà ritorno al **Monaco** per cercare di tornare protagonista. Queste la parole dell'attaccante colombiano in merito al suo futuro: *"Come idea sto pensando di tornare al Monaco, è quasi tutto pronto per il mio rientro. E' la miglior opzione per me, anche per riconquistare la Nazionale"*.